

Miser Catulle, desinas ineptire,
 Et quod vides perisse (perditum² ducas)
 Fulsero quondam candidi tibi soles,
 Cum ventitabas quo puella ducebat
 Amata nobis quantum amabitur nulla
 Ibi illa multa tum iocosa fiebant,
 Quae tu volebas nec puella nolebat.
 Fulsero vere candidi tibi soles.
 Nunc iam illa non volt; tu quoque, inpotens, noli,⁷
 Nec quae fugit sectare, nec miser vive,
 Sed obstinata mente perfer, obdura.
 Vale, puella. Iam Catullus obdurat,
 Nec te requirit nec rogabit invitam;
 At tu dolebis, cum rogaberis nulla.
 Scelestus, vae te; quae tibi manet vita!
 Quis nunc te adibit? cui videberis bella?
 Quem nunc amabis? cuius esse diceris?
 Quem basiabis? cui labella mordebis?
 At tu, Catulle, destinatus obdura.

² "consider it lost" ² "cease playing the fool"

³ "constantly following" ⁴ "where" ⁵ substantive, "delights"

⁶ volt ⁷ add "cupere" "Don't want it" & imperatives

⁹ this expresses a sense of possession/ownership "whose (property)"

¹⁰ acc pl 68 "here, require = to seek out/need"

Basta con la pazzia, sventurato Catullo.
 E ciò che vedi morto impara che è perduto.
 Ci sono stati giorni splendidi, nel sole.
 E andavi dove lei ti conduceva,
 l'amata come non sarà nessuna,
 e avvenivano cose deliziose
 che tu volevi e lei non dis voleva.
 Davvero giorni splendidi nel sole.
 Ora non vuole più. Dunque anche tu
 non volere. Non inseguire ciò che fugge,
 o uomo senza freno, non vivere infelice.
 Sii ostinato, Catullo, sii deciso.
 Addio, ragazza. Catullo è deciso,
 se non vuoi non ti cerca, non ti chiede.
 Però ne soffrirai, se non ti cercano.
 Sventurata, che vita ti rimane.
 Verrà qualcuno? e ti vedranno bella?
 e l'amore? Dirai più «sono sua»?
 Bacerai? Morderai labbra amate?
 Catullo, sii ostinato, sii deciso.

5

10

15

20

Marrucine Asini, manu sinistra
 Non belle uteris in ioco atque vino;
 Tollis linthea neglegentiorum.³
 Hoc salsum esse putas? fugit te, inepte;
 Quamvis sordida res et invenusta est.
 Non credis mihi? crede Pollioni
 Fratri, qui tua furta vel talento - money / bribe
 Mutari velit; est enim leporum
 Dissertus puer ac facetiarum.
 Quare aut hendecasyllabos trecentos
 Expecta aut mihi lintheum remitte;
 Quod me non movet aestimatio,¹¹
 Verum est mnemosynum mei sodalis.

5

10

¹ belle: adverb, 'smoothly' ² salsus; similar to 'sal', adjective

³ comparative ⁴ meaning: 'you forget yourself' ⁵

⁶ pres. subjunctive of volo ⁷ adverb, 'even'

⁸ "composed" + gen.

⁹ "three hundred poetry lines"

¹¹ ablative of cause ¹² mnemosynum / keepsake

Asinio Marrucino,¹ non c'è garbo
 in ciò che fa la tua mano sinistra²
 quando si beve a tavola e si scherza.
 Ai distratti tu togli il fazzoletto.
 Lo credi spiritoso? Non ci arrivi
 sciocco, è cosa indecente e inelegante.
 A me non credi? E credi a tuo fratello,
 a Pollione, ragazzo di buon gusto,
 divertente sul serio e spiritoso:³
 darebbe un capitale per quei furti.
 Dunque o mi dai indietro il fazzoletto
 o aspettati trecento endecasillabi.
 Non è questione di valore, vedi,
 fu il pensiero gentile d'un amico.

5

10

¹ Fratello del più noto e più giovane (era nato nel 76) Asinio Pollione (v. 6), che diverrà uomo politico e scrittore di primo piano: Cinna (vedi c. 10, n. 5) gli dedicherà il *Propempticon*, Virgilio la IV egloga. Suoi versi erotici sono ricordati da Plinio il Giovane (vedi c. 1, n. 2).

² La più adatta ai furti, perché la meno controllata (vedi c. 47, 1): «nata al furto», la chiama Ovidio (*met.* 13, 112).

³ Quintiliano (6. 3, 110) lo definisce «egualmente atto al serio e allo scherzo». La sua causticità era rinomata.